

Info MI

Il bollettino d'informazione della Missione Interna



Progetto Solidarietà

Un solo prete per otto parrocchie

La difficile situazione pastorale in Valle Onsernone (TI)

Pagina 4

MI Falò

Uno sguardo nell'aldilà

La chiesa nel periodo barocco

Pagine 6-7

Solidarietà

Condividere con gli altri

L'appello dei Vescovi Svizzeri

Pagina 11

Meditare sulla solidarietà

Cari lettori,

non so se anche voi vi siete trovati nella stessa situazione, ma personalmente devo ammettere che, per lungo tempo, l'origine storica della Festa federale di preghiera, penitenza e ringraziamento non mi era molto chiara. Quando me ne sono occupato con più attenzione, sono comunque riuscito a cogliere meglio il senso profondo di questa festa.

Già durante il Medioevo si tenevano giornate di preghiera. A quei tempi, spesso, era il potere secolare a proporle, con l'appoggio della Chiesa. Le giornate pubbliche di preghiera venivano proclamate in relazione a eventi bellici o catastrofi naturali. Ad esempio, in seguito ai disordini della Guerra dei Trent'Anni (1618-1648) si indissero innumerevoli giornate di preghiera e anche di penitenza. Alla fine della guerra, sul territorio della vecchia Confederazione, si promossero celebrazioni di ringraziamento quale espressione di riconoscenza per esser stati sostanzialmente risparmiati dagli scontri. Situazioni tanto difficili sono anche l'occasione per rendersi conto di quanto sia importante la reciproca solidarietà. Perfino le diverse confessioni sembravano avvicinarsi. Nel 1796, di fronte alla minaccia rivoluzionaria che proveniva dalla vicina Francia, tanto nei cantoni di tradizione cattolica quanto in quelli di tradizione riformata si tennero speciali giornate di preghiera comunitaria. Nella sua forma attuale, la Festa federale di preghiera, penitenza e ringraziamento fu introdotta ufficialmente per tutta la Svizzera nel 1832.

Oggi giorno la Festa federale di preghiera ha perso ogni connotazione politica. Tuttavia, come in passato, ha conservato un significato profondo: **con la Festa**

Cordialmente

Adrian Kempf,
Direttore della Missione Interna



federale di preghiera, penitenza e ringraziamento, infatti, ci viene offerta una giornata di riflessione che ci ricorda di ringraziare Dio per il nostro benessere, per la nostra terra e per la nostra Patria. La riflessione ci permette di riconoscere come, proprio nei momenti difficili, abbiamo potuto sperimentare la solidarietà fraterna che costituisce anche uno dei pilastri portanti della Confederazione elvetica.

Non è dunque un caso che, proprio in occasione della Festa federale di ringraziamento, su raccomandazione dei Vescovi svizzeri, in tutte le parrocchie del Paese si raccolgano le offerte in favore della Missione Interna. **È infatti la solidarietà che accomuna la Missione Interna a questa festa.** La Missione Interna vuole attirare l'attenzione sulle parrocchie finanziariamente deboli del Paese, che senza un concreto gesto di solida sostegno non riuscirebbero a garantire la sopravvivenza della comunità in modo efficace e duraturo.

Grazie a questa edizione di Info MI, potrete conoscere tante storie di quelle comunità parrocchiali in cui, senza il sostegno della colletta della Festa federale di ringraziamento, non si sarebbero potute realizzare opere importanti a beneficio di tutti. **A nome dei beneficiari, vi ringraziamo di cuore per le vostre offerte!**



Con il progetto «Eveil à la foi» (in italiano: «Risvegliare alla fede») si sostengono le famiglie nel loro sforzo di trasmettere la fede ai loro figli.



Crescere nella vita e nella fede

Nella Diocesi di Sion, «Eveil à la foi» è una proposta pastorale a disposizione delle parrocchie e delle famiglie giovani, con lo scopo di aiutarle a sviluppare nei bambini l'interesse per Dio. Per i piccoli, questo risveglio alla fede rappresenta il primo passo sul cammino di una vita cristiana.

Cos'è «Eveil à la foi»? «Eveil», risveglio: svegliare, destare, significa fare uscire dal sonno, cioè stimolare l'attenzione e la sensibilità. «A la foi», alla fede: si tratta della fede di qualcuno o della fede in qualcuno. Dunque, destare la fede. Ma quale fede? Quella dei cristiani, quella del nostro Battesimo. «Eveil à la foi» è, dunque, la prima tappa dell'iniziazione cristiana.

Risveglio alla fede – risveglio alla vita

Il risveglio alla fede non può essere dissociato dal risveglio alla vita. Anche il bimbo nei primi anni di vita deve essere accolto nel concreto della sua esperienza. Scoprendo il mondo e la vita intorno a lui, il bambino si interroga e chiede il «perché» e il «come» delle cose. In questa prospettiva, il risveglio alla fede viene a completare il suo risveglio alla vita umana. I genitori sono i primi responsabili del suo risveglio alla vita umana e alla fede. Crescendo e progredendo sul cammino della vita, ogni altra esperienza umana permetterà alla persona di aprirsi anche ad altre esperienze spirituali. In numerose parrocchie della Diocesi di Sion, si sono formati dei gruppi di «Eveil à la foi» che si propongono di vivere quattro celebrazioni l'anno adatte ai bambini e al ritmo delle stagioni. Queste celebrazioni si tengono in chiesa o negli spazi parrocchiali e sono strutturate in momenti

diversi: accoglienza – canto – scoperta di un testo biblico – bricolage – lettura di una fiaba – preghiera – condizione. Sono animate da genitori in collaborazione con un sacerdote.

Crescere con i bambini della Bibbia

È il tema di quest'anno. Nelle diverse celebrazioni, ai bambini è stato proposto di fare conoscenza con i bambini di cui ci parla la Scrittura: Davide, il Bambin Gesù, Mosè, ecc. Grazie ad essi, i bimbi hanno potuto scoprire come Dio abbia scelto di dare fiducia ai piccoli. Già da bambini è importante imparare che ogni essere umano, anche e soprattutto se piccolo, ha un'importanza infinita agli occhi di Dio. I bambini hanno pure potuto scoprire che crescere significa senz'altro aumentare in altezza e peso, ma si può crescere anche nella propria testa e nel proprio cuore. Una scala ci ha accompagnato come fil rouge durante questo percorso per insegnarci a crescere in tutte queste dimensioni. Riassumendo: «Eveil à la foi» rappresenta una grande opportunità per le nostre parrocchie. Questa offerta formativa della Diocesi di Sion propone strumenti utili agli operatori pastorali e ai genitori che desiderano vivere l'esperienza di essere Chiesa insieme ai loro bambini, portandoli a crescere nella loro relazione con Dio e con gli altri.

Donazioni
tramite
PC 60-295-3
Grazie!



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

PROGETTO SOLIDARIETÀ II



Il sacerdote Don Marco (37) si occupa da solo di tutte le otto parrocchie della Valle Onsernone – tra queste anche della parrocchia di Loco (sx.). (Foto: U. Felder)

Otto parrocchie per un prete

La Valle Onsernone è situata in posizione idilliaca vicino alla frontiera con l'Italia. In questa regione periferica, la Chiesa svolge anche un'importante funzione sociale, costituendo una comunità che sostiene i singoli fedeli. La situazione pastorale è tuttavia tutt'altro che semplice, dato che le otto comunità parrocchiali della valle sono servite da un solo sacerdote.

La Valle Onsernone si trova in posizione idilliaca incastonata tra la Valsesia, le Centovalli e il Piemonte. Malgrado il clima favorevole, le condizioni di vita sono tutt'altro che semplici. I pendii erti e il terreno magro impediscono che vi si possa praticare un'agricoltura estensiva. Perciò, da sempre, gli abitanti hanno dovuto escogitare soluzioni che permettessero loro di continuare a viverci. Un esempio tra tutti è l'artigianato: la manifattura di prodotti in vimini ha rappresentato per secoli la fonte di sostentamento principale per queste popolazioni. Gli emigranti hanno esportato questi prodotti artigianali anche oltre i confini locali, vendendo ceste e sporte in vimini anche nei Paesi europei vicini, meta dell'emigrazione stagionale. Tuttavia dopo che, da circa 150 anni, questa fonte di reddito è andata scomparendo, lo spopolamento della valle ha decimato la popolazione locale. Il numero degli abitanti è infatti passato dalle 3500 unità di metà Ottocento, alle 800 dei nostri giorni. Nei villaggi non ci sono che pochi posti di lavoro e l'emigrazione delle nuove generazioni è inarrestabile. Per chi rimane, la continua decrescita demografica rende la situazione ancor più insopportabile. Di conseguenza, in molti villaggi della valle si riesce a provvedere alla manutenzione delle infrastrutture comunitarie solamente a prezzo di grandi sacrifici.

otto parrocchie, otto chiese parrocchiali e molti oratori

Il calo demografico si fa sentire anche nella vita delle comunità ecclesiache nelle otto parrocchie della Valle Onsernone. La manutenzione dei numerosi edifici sacri rappresenta un grave problema. Al momento, le otto parrocchie sono ancora autonome dal punto di vista amministrativo e ognuna di esse dispone di un consiglio parrocchiale proprio. Questa frammentazione rappresenta una grossa sfida per il futuro di fronte alla continua erosione demografica e alle evidenti difficoltà finanziarie. Da un anno, Don Marco è il parroco di tutta la valle. Nei fine settimana, Don Marco, cui sta particolarmente a cuore che anche nei villaggi più discosti si continui a celebrare la Messa, celebra fino a quattro Eucaristie, due il sabato e due la domenica. Il giovane pastore sta anche portando avanti alcune iniziative volte ad aumentare la collaborazione tra le comunità, in particolare in ambito pastorale. Ad esempio nell'ambito della pastorale giovanile, nella preparazione ai Sacramenti o in occasione delle feste parrocchiali e delle sagre, quando i fedeli delle diverse comunità sono invitati a riunirsi per celebrazioni comuni e momenti di incontro e condivisione.

Una comunità che condivide l'azione pastorale

Don Marco intende approfondire questa collaborazione pastorale tra le diverse comunità. Come appena accennato, a questo scopo, le feste patronali delle diverse comunità o altre occasioni di incontro, come i pellegrinaggi, sono strumenti utili per favorire il senso comunitario. In tale prospettiva, prossimamente il giovane sacerdote spera di poter realizzare anche un pellegrinaggio comune a Einsiedeln. Tali progetti possono contribuire a colmare i piccoli-grandi fossati storici tra le comunità e avvicinare gli Onsernonesi. Si arriverà così a meglio percepire la Chiesa come una comunità che accompagna e sostiene tutti i suoi fedeli. Grazie molte per il vostro aiuto!



Tramite il metodo catechistico Godly Play® si insegna ai bambini la Bibbia in modo ludico. (Foto: Caroline Baertschi)

PROGETTO SOLIDARIETÀ III



Un'avventura divertente

Dal 2010 il Servizio cattolico per la catechesi (SCC) del Vicariato di Ginevra promuove una proposta catechistica denominata Godly Play®. Creato nel mondo anglosassone, questo metodo è predisposto per rispondere ai bisogni e alle capacità dei bambini e riserva ai piccoli uno spazio particolare nella catechesi. Esso mira a far conoscere in maniera ludica le narrazioni bibliche.

La concezione di fondo del Godly Play® si basa su un approccio pastorale che considera il bambino come un piccolo teologo e trae ispirazione dalla pedagogia di Maria Montessori. Lo spazio riveste un'importanza particolare e costituisce una parte integrante del metodo Godly Play®. Non si tratta, infatti, di un semplice luogo dove fare catechesi, ma piuttosto di un ambito dove raccontare le narrazioni bibliche tramite materiali specifici. Uno spazio particolare quindi, che i bambini riconoscono come una sorta di «stanza delle meraviglie». Grazie al sostegno della Missione Interna, nel 2011 tale spazio è stato allestito presso il Centro ecumenico per la catechesi di Ginevra (COEC), così che possa servire da modello.

Uno spazio destinato ai bambini

Dopo questa prima iniziativa, abbiamo potuto aiutare numerose parrocchie che desideravano predisporre un'area completamente destinata alla catechesi e alla narrazione biblica per i bambini, allestendo Godly Play® nei centri parrocchiali. I bambini di queste comunità sono felici di avere degli spazi riservati interamente per loro e alle loro attività. Attualmente, in ogni spazio si propongono una quarantina di narrazioni bibliche. Inoltre, vengono organizzati dei corsi per realizzare gli elementi meno complessi di questo metodo di catechesi. Presso il SCC si possono seguire dei corsi formativi Godly

Play® che, fino ad oggi, hanno introdotto più di 50 catechisti a questo metodo di formazione biblica. In seguito alla sua presentazione in occasione di incontri intercantonal, gli interessati sono venuti a Ginevra da tutta la Svizzera romanda per approfondire il metodo Godly Play®. Mettiamo a disposizione delle persone formate a questo metodo di catechesi il materiale e una bicicletta elettrica per il trasporto, così che quanti già praticano il Godly Play®, ma non dispongono degli spazi necessari, possano predisporli in modo provvisorio.

Uno spazio mobile Godly Play® al servizio delle parrocchie

Quando è stato introdotto il metodo Godly Play® ci si è trovati di fronte a ostacoli fondamentali: gli spazi parrocchiali sono spesso multifunzionali e occuparli in modo stabile per Godly Play® rappresenta una difficoltà reale. La pastorale dunque è divenuta piuttosto «mobile». Inoltre, grazie alla collaborazione interparrocchiale, la catechesi non si tiene sempre nella stessa località, ma si sposta nelle diverse parrocchie di una stessa unità pastorale. Per ovviare a questa situazione, ci siamo ispirati alle vicende dei nomadi dell'antico Israele, creando una specie di «Arca dell'Alleanza» per contenere i materiali del Godly Play®. In quest'anno 2015, grazie al sostegno della Missione Interna, abbiamo potuto creare la nostra «Arca». In questo modo, le parrocchie dispongono di uno spazio mobile Godly Play® che serve da modello o può essere preso in prestito. Siamo molto riconoscenti alla Missione Interna che ci ha permesso di far conoscere un metodo di catechesi grazie al quale, prendendo sul serio le capacità di riflessione dei piccoli, viene loro riservato un posto importante nella vita delle comunità. Il Godly Play® è un'avventura catechistica appassionante che propone un cammino di crescita spirituale di grande qualità teologica per i bambini e per i loro catechisti.

Uno sguardo nell'aldilà

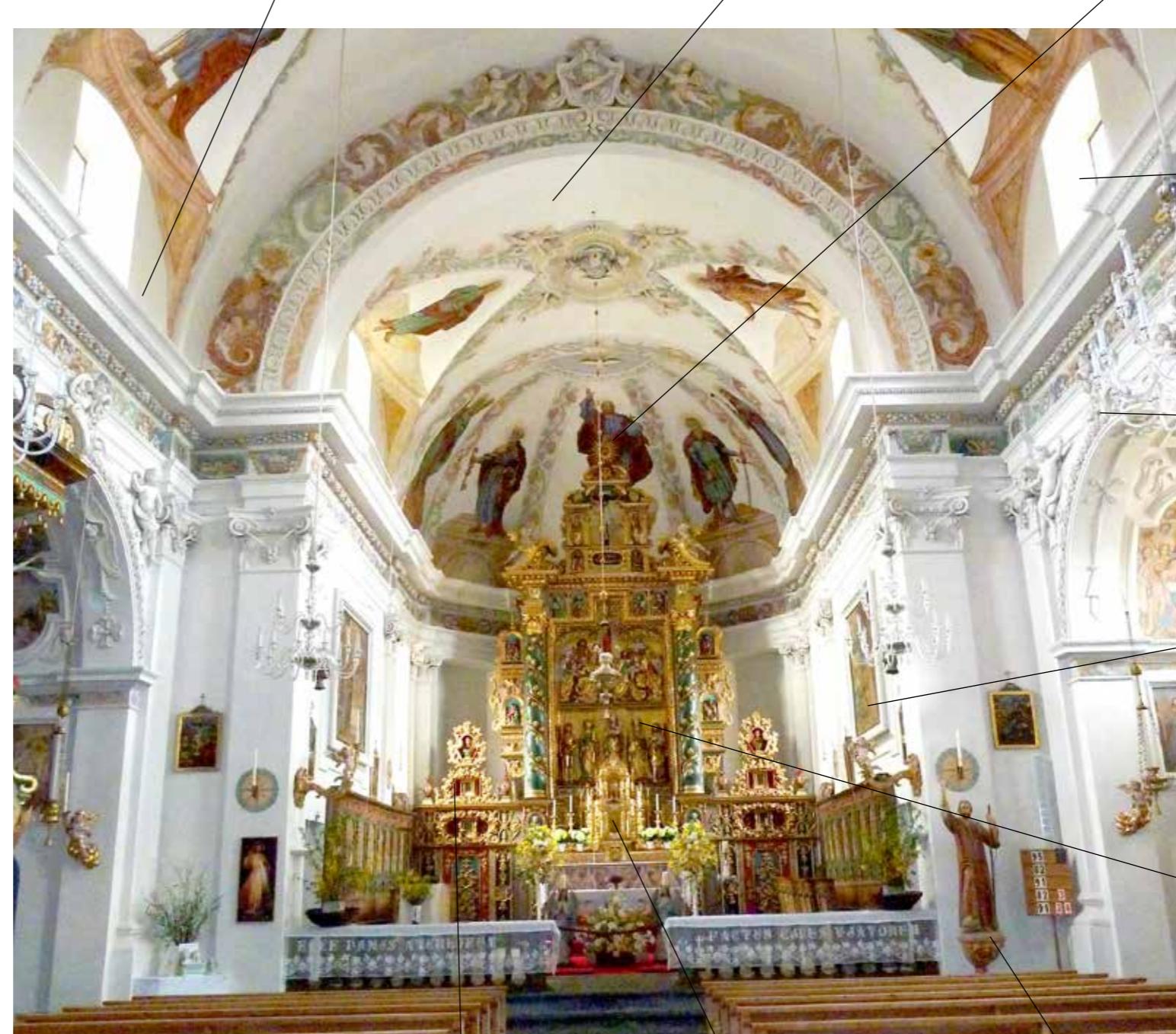
La chiesa nel periodo barocco

La Missione Interna (MI) è l'opera assistenziale dei Vescovi svizzeri destinata alla manutenzione e al restauro di chiese in tutta la Svizzera. La sua azione si rivolge alla salvaguardia di edifici sacri di particolare valore artistico nel Paese. Il Barocco rappresenta un periodo importante per l'arte sacra cattolica. Gli architetti e i restauratori che si devono occupare del restauro di opere risalenti a quest'epoca si trovano di fronte a una sfida particolarmente difficile poiché le chiese sono ricche di ornamenti e le opere d'arte che vi si trovano sono rifinite con dovizia di particolari. Prendendo a modello la chiesa di Alvaneu Dorf (GR), la guida artistica MI illustra quali sono gli elementi caratteristici di un edificio sacro barocco.

Il Barocco seguì lo stile rinascimentale e si protrasse circa dal 1575 al 1770. La sua etimologia riconduce al termine portoghese «barroco» che designa una perla dalle forme irregolari. Quest'epoca si distingue in tre periodi: il primo Barocco (fin verso il 1650), il Barocco vero e proprio (tra il 1650 e 1720 ca.) e il tardo Barocco, chiamato anche Rococò. Nella seconda parte del XVIII secolo, il Barocco venne sostituito dal Neoclassicismo. Il Barocco viene considerato la forma artistica del periodo della Controriforma e dell'Assolutismo monarchico. Le origini di questo stile artistico si trovano in Italia e in particolare a Roma. A partire dalla Penisola, l'arte barocca si diffuse dapprima nei paesi cattolici d'Europa, imponendosi poi, in forma diversa, anche nei territori protestanti. La chiesa dell'Abbazia di Einsiedeln e la Cattedrale di San Gallo sono ritenuti gli esempi più significativi del Barocco in Svizzera. Anche il santuario di Hergiswald, meta della gita culturale MI di quest'anno, è stato costruito in stile barocco.

Tesori d'arte barocca

Desiderate conoscere meglio l'epoca barocca? Vorreste visitare una chiesa barocca e imparare a conoscere direttamente gli elementi costitutivi di questo stile tramite le spiegazioni di un esperto? Allora prenotatevi per la gita culturale della MI di quest'anno! Sabato 17 ottobre 2015, l'escursione porterà da Wolhusen a Hergiswald (LU): nel santuario presente in questa località si trovano importanti opere dell'arte barocca svizzera. Per ulteriori informazioni consultate il nostro sito: www.solidarieta-mi.ch



Esempio di stile barocco locale: la chiesa di Alvaneu Dorf (GR).

Lo stile artistico della Controriforma

Il Barocco è lo stile artistico dell'Assolutismo e della Controriforma. I dipinti sulle pareti e gli ornamenti rappresentano spesso la forza della fede cristiana e il primato del Cattolicesimo.

Le forme architettoniche

L'architettura barocca vive di un forte e vigoroso movimento e si distingue per le sue forme ondulate. Malgrado questa ricchezza di linee sinuose, la simmetria è di fondamentale importanza per questa forma architettonica.

I dipinti della volta

I dipinti della volta degli edifici sacri barocchi rappresentano le realtà celesti, creando l'effetto illusorio di esservi già introdotti.

La luce

Lo spazio interno delle chiese barocche vive del contrasto della luce che vi è introdotta e sottolinea l'opposizione tra luce e ombra. La luce rimanda pure alla gloria divina. Per questo negli edifici barocchi si percepisce un senso di imponenza e di forza.

Gli addobbi

Le pareti sono riccamente impreziosite con stucchi e ornamenti. I colori dominanti sono il bianco e l'oro.

I dipinti

Il Barocco è ricco di elementi decorativi pittorici. Questi dipinti sono realizzati con colori accesi e le scene illustrate sono spesso patetiche e teatrali.

Il coro

Poiché il Barocco aspira alla ricchezza e al trionfo, il presbiterio di queste chiese è riccamente decorato. I materiali che vi dominano sono le stuccature marmoree e le foglie dorate. I decori vogliono mostrare la bellezza della fede ed esprimono la coscienza di sé che la Chiesa aveva in quel periodo.

Le opere d'arte

Nelle chiese cattoliche in stile barocco, le peculiarità della dottrina cattolica, come, ad esempio, la fede eucaristica e la venerazione dei santi, sono messe in particolare evidenza e preziosamente illustrate. Le opere d'arte barocche esprimono una forte passione.

Le sculture

Per l'arte barocca, il corredo di sculture e rappresentazioni plastiche è di fondamentale importanza. Per le forme plastiche è spesso scelta un'espressione estatica.



La chiesa romanica conserva al suo interno millenari affreschi di importante valore storico artistico.

Un gioiello posto su un sentiero

La chiesa di Negrentino a Prugiasco è uno degli edifici sacri più antichi del Ticino. Per evitare il degrado, è necessario procedere a un urgente intervento di restauro. La chiesa è un gioiello storico artistico perché al suo interno sono conservati preziosi affreschi millenari che costituiscono parte del patrimonio culturale svizzero.

La chiesa romanica di San Carlo a Negrentino di Prugiasco è situata sul territorio comunale di Acquarossa. L'edificio, che si erge su un'altura fuori dal paese, è stato eretto alla fine del X secolo. La chiesa è considerata uno dei monumenti storico-artistici più importanti della Valle di Blenio. Essa è stata costruita lungo una delle vie percorse nel Medioevo dai somieri attraverso il Passo di Nara. Oggigiorno, questo itinerario costituisce un percorso escursionistico molto frequentato che porta dalla Leventina nella Valle di Blenio. Negli anni scorsi, malgrado le risorse finanziarie limitate, ci si è molto impegnati per assicurare la manutenzione di questa chiesa. Tra gli interventi, ad esempio, si può ricordare la risistemazione della campana del 1676 che non era più utilizzabile da circa sessant'anni e che, da sette anni, è tornata a richiamare i fedeli alla preghiera. Nel 2009, sono stati restaurati gli affreschi della facciata della torre campanaria in cui sono rappresentati gli stemmi del Canton Uri, della Valle Leventina e della Valle di Blenio. Al suo interno, la chiesa conserva affreschi romanici e tardo-gotici tra i più antichi del Ticino. Per salvaguardarli dal fungo parassita che li ha attaccati, è assolutamente necessario procedere a un intervento radicale e finanziariamente oneroso. I lavori di ristrutturazione e conservazione sono stati affidati a un



Anteprima



La chiesa di San Carlo a Negrentino presso Prugiasco è uno degli edifici sacri più antichi del Ticino. La chiesa necessita di un urgente restauro.



La statua opera di Padre Abraham che commemora il giubileo per i 150 anni della MI nel cortile dell'Abbazia di Einsiedeln (Foto: Walter Müller, CVS).

Con ricordo riconoscente

Nel 2013, la Missione Interna ha festeggiato i suoi 150 anni di vita. Nata nel 1863, è l'opera assistenziale cattolica più antica del nostro Paese. La MI presta il suo aiuto ovunque i fedeli cattolici in Svizzera abbiano bisogno di sostegno per vivere la loro fede. La solenne Celebrazione eucaristica del 2 giugno 2013 nell'Abbazia di Einsiedeln con i Vescovi svizzeri, che pure festeggiavano il 150° dalla fondazione della Conferenza

episcopale, ha rappresentato il culmine del giubileo. I festeggiamenti si sono tenuti nel segno della riconoscenza nei confronti di tutti coloro che si sono impegnati e si impegnano affinché la fede continui a vivere e a svilupparsi anche in Svizzera. Oltre al ricordo del cuore, una statua, realizzata per l'occasione da Padre Abraham Fischer e posta nel cortile dell'Abbazia di Einsiedeln, continua a commemorare questo evento gioioso!

IMPRESSIONI

Una giornata per dire grazie

Il 14 giugno 2015 si è tenuto a Laufen l'incontro regionale dei ministranti di Basilea Campagna. Sotto uno splendido sole, circa cento tra bambini e ragazzi provenienti da tutta la regione hanno trascorso una giornata all'insegna del raccoglimento e del gioco. Si è trattato della prima giornata per i chierichetti nel semi-cantone di Basilea Campagna, organizzata in aggiunta alla giornata dei ministranti della Svizzera tedesca che si tiene ogni tre anni. L'organizzazione è stata affidata dall'Ufficio per la pastorale giovanile di Basilea Campagna (askja). Con questa giornata si è pensato di ringraziare tutti i ministranti per il servi-

zio volontario che prestano domenica dopo domenica nelle varie parrocchie. Questi ragazzi sono davvero insostituibili! Anche la Missione Interna desidera ringraziarli: sono proprio loro, i chierichetti, che durante solennità come l'Epifania o la Festa federale di Ringraziamento raccolgono le offerte che sono devolute alla MI. Questi giovani sono il futuro della Chiesa e anche quello della Missione Interna.



GIORNATA FORMATIVA



Spesso si potrebbero evitare parecchi danni al patrimonio architettonico e artistico degli edifici sacri grazie a misure preventive adeguate. (Immagini simboliche)

Prevenire è meglio che curare

«Prevenire è meglio che curare». Con questo motto, la Missione Interna (MI) organizza un corso che si occupa di temi legati all'arte, all'ingegneria e all'artigianato per la manutenzione di edifici sacri. Il 6 novembre 2015, tre esperti nel restauro di chiese condivideranno le loro esperienze e conoscenze con i membri di consigli parrocchiali, sagrestani e tutti coloro che si interessano alla manutenzione degli edifici sacri e che vorranno prendere parte a questa giornata di formazione.

Da decenni, la Missione Interna presta sostegno finanziario per il restauro di edifici sacri. Grazie alle generose offerte che riceve, la MI può aiutare le comunità parrocchiali con contributi diretti o prestiti senza interessi. Questa lunga esperienza mostra però anche che, in molti casi, con una manutenzione appropriata e con misure preventive, ristrutturazioni costose possono essere ritardate o, addirittura, evitate.

Tale constatazione ha spinto la MI a proporre questa giornata formativa insieme ad esperti nel settore. Partendo da un esempio concreto, durante questa giornata, si tratterà ad esempio:

- del valore materiale e immateriale del patrimonio artistico sacro (Urs Staub, già direttore della Sezione musei e collezioni dell'Ufficio federale della cultura);
- di come ritardare l'insorgere di danni e di come intraprendere tempestive misure di prevenzione (Ernst Baumann, ingegnere edile e consulente energetico);

Informazioni sulla giornata formativa

- Data: venerdì 6 novembre 2015
- Luogo: sala della cappellania di Oberdorf (SO)
- Orario: 10.00–16.45
- Costi: CHF 150.– per persona incl. caffè di benvenuto, pranzo e aperitivo
- Iscrizioni: MI, Schwerstrasse 26, Postfach 748, 6301 Zug o tramite e-mail: info@im-mi.ch
- Programma: Il programma della giornata sarà consultabile sul nostro sito www.im-mi.ch a partire dalla metà di agosto e sarà allegato alla conferma spedita agli iscritti.
- Ca. 30 partecipanti
- Lingua: tedesco
- Ulteriori informazioni: 041 710 15 01 oppure a.kempf@im-mi.ch



Le offerte raccolte in occasione della Festa federale di preghiera sono tradizionalmente destinate a progetti di pastorale in tutta la Svizzera – ad esempio, la pastorale giovanile del Basso Vallese (sinistra) o la fondazione della cappella della Schwägalp (destra).

FESTA DI RINGRAZIAMENTO



Condividere con gli altri Festa federale di ringraziamento 2015

La Festa federale di ringraziamento, penitenza e preghiera invita tutti noi alla riflessione e alla meditazione. Questa ricorrenza ci ricorda in modo particolare, data anche la sua valenza federale, di essere riconoscenti a Dio per il benessere del nostro Paese e del nostro Popolo.

Fin dalla sua fondazione, la Confederazione elvetica si è basata su principi di condivisione comunitaria e di coesione. Condivisione e coesione, oltre che aver segnato la storia del nostro Paese, sono elementi vitali anche per la Comunità ecclesiale.

La colletta che nel mese di settembre, in occasione della Festa federale di ringraziamento, è raccolta a favore della Missione Interna (MI) in tutte le parrocchie del nostro Paese, ci permette di fare nostro questo fondamentale postulato ecclesiale e civile, dimostrando concretamente la nostra solidarietà verso le membra più deboli della Chiesa che è in Svizzera. Alcune parroc-

chie finanziariamente deboli continuano infatti a dipendere dal sostegno e dalle donazioni dei fratelli e delle sorelle nella fede. Essa rappresenta dunque un vero e proprio atto di fraterna solidarietà all'interno della Chiesa. Quanto raccolto verrà destinato dalla Missione Interna per sovvenzionare parrocchie povere e altre istituzioni attive nella pastorale, in tutte le regioni della Svizzera.

I Vescovi svizzeri raccomandano la colletta della Festa federale di ringraziamento alla generosità di tutti i fedeli cattolici del nostro Paese, ringrazianoli sin d'ora per la testimonianza che daranno con la loro solidarietà.

Friburgo, settembre 2015

La Conferenza dei Vescovi Svizzeri

SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÉQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

IMPRINT

Editoria e redazione MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà, Schwerstrasse 26, casella postale, 6301 Zug, tel. 041 710 15 01, info@im-mi.ch | **Capo redattore** Ueli Felder | **Testi** Adrian Kempf, Jocelyne Voide, Caroline Baertschi, Ueli Felder | **Immagini/Foto** Jocelyne Voide, Caroline Baertschi, Walter Müller, Ueli Felder, archivio Missione Interna | **Traduzione** Alex Rymann (F), Ennio Zala (I) | **Concetto/Modellazione/Layout** Ueli Felder | **Correzione** Franz Scherer (D/I/F) | **Stampa** Multicolor Print AG | Pubblicato ogni trimestre in lingua tedesca, francese ed italiana. | **Edizione** 38'000 esemplari | **Abbonamenti** Questo bollettino va a tutti i donatori della Missione Interna. Ai donatori viene calcolato un importo annuale di CHF 5.00 per l'abbonamento. La pubblicazione beneficia della tariffa postale ridotta | **Conto postale per donazioni** PC 60-790009-8



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C022369

Il coraggio di essere solidali

Da alcuni anni, la Missione Interna (MI) ha rinunciato, per ragioni etiche, all'acquisto di indirizzi di benefattori. Questa modalità comportava un eccessivo spreco di denaro. La MI ha dunque preferito contare sulle numerose persone che si impegnano perché la solidarietà sia vissuta in tutti gli ambiti della propria attività.

Invece di comprare questi indirizzari, la Missione Interna preferisce dunque il passaparola, la raccomandazione convinta e personale dei suoi attuali benefattori che, partecipi dell'attività della MI, possono coinvolgere altre persone. Grazie molte anche a voi per il vostro sostegno in questo sforzo!

Un aiuto per i tempi difficili

Nell'assortimento della collezione d'arte sacra di MI si trovano diversi oggetti di pietà che aiutano a sostenere la fede nella vita quotidiana. La Missione Interna li ha scelti e realizzati appositamente per questo scopo. La piccola croce di legno che porta incastonata un'altra croce in metallo prezioso può ad esempio essere stretta tra le mani durante i momenti difficili della vita. In questo modo, stringendola, possiamo ricordarci fi-

sicamente come Dio ci sia vicino particolarmente nelle difficoltà. Anche Cristo ha stretto e portato la croce per noi. Durante la sua realizzazione, questo oggetto di pietà è passato attraverso le fiamme del fuoco e, poi, vi è stato spalmato con cura dell'olio d'oliva.

Dimensioni: 6,5 x 3,2 x 2 cm

Prezzo: CHF 16.- / Fr. 21.-

Ordinazioni: www.solidarieta-mi.ch

Le offerte della Festa federale di ringraziamento a favore della Missione Interna

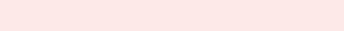
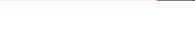
La Chiesa che è in Svizzera destina sempre le offerte raccolte in occasione della Festa federale di preghiera alla Missione Interna (MI). È un modo per mostrarsi solidali con le comunità cattoliche meno abbienti del nostro Paese. Grazie al ricavato della colletta, la

Missione Interna è in grado di prestare loro un aiuto efficace. La colletta della Festa federale di ringraziamento consente di assicurare i mezzi finanziari necessari alla pastorale anche nelle regioni più povere della Svizzera. Vi ringraziamo per ogni vostra offerta!

Grazie!

La Missione Interna vi ringrazia di cuore per la vostra offerta. Ulteriori informazioni riguardo all'impiego delle offerte sono disponibili sulla nostra pagina web:

www.solidarieta-mi.ch

Aufgangsschein/Récépissé/Ricevuta	Einzahlung Giro	Versement Virement	Versamento Girata
Zahlung für/Versement pour/Versamento per Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale Ringraziamento 6300 Zugo	Einzahlung für/Versement pour/Versamento per Mission Interna – Opera svizzera di solidarietà Colletta Festa federale di Ringraziamento 6300 Zugo	Zahlungszweck/Motif versement/Motivo versamento <input type="checkbox"/> Per evitare costi, rinuncio a un ringraziamento esplicito.	 MCP 09.15
Konto/Compte/Conto 60-295-3 CHF  bezahlt von/Versé par/Versato da  	Konto/Compte/Conto 60-295-3 CHF  105  	Einbezahlt von/Versé par / Versato da    	 105.001    
Die Annahmestelle L'office de dépôt L'ufficio d'accettazione			



La croce da stringere tra le mani.

San Cristoforo: un compagno di viaggio sul cammino della vita

Dio ci accompagna durante tutta la nostra vita, ci è vicino in ogni istante e non ci lascia mai soli. Un particolare oggetto di pietà ci ricorda questa verità fondamentale della nostra fede. Il manufatto in legno di faggio svizzero con l'immagine di San Cristoforo intagliata su un lato e un'invozione dal salmo 121 incisa sul retro esprime questa certezza. Può essere ordinato al prezzo di CHF 7.- oppure, con l'aggiunta di un'offerta destinata a una parrocchia povera della Svizzera, di CHF 12.- online all'indirizzo elettronico www.solidarieta-mi.ch/collezione o telefonicamente chiamando lo 041 710 15 01.



compagno di viaggio per la vita: l'oggetto di pietà della
ezione MI con l'immagine di San Cristoforo su un lato e
lmo in una delle tre lingue ufficiali della Svizzera inciso
etro della targhetta in faggio.

A small, rectangular wooden book or plaque. The top surface has the words "NUOVO: anche in italiano" printed on it. Below this, on the front cover, there is some smaller, partially visible text.



Eriburgo settembre 2015

Il Vangelo a casa

Nel 2011, la Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo (LGF) ha intrapreso un nuovo cammino formativo, dando avvio al progetto di pastorale biblica «L'Evangile à la maison» (Il Vangelo a casa). Una volta al mese, piccoli gruppi di fedeli si ritrovano a casa di uno dei partecipanti per leggere insieme un brano della Scrittura, condividendo riflessioni ed esperienze. Questo nuovo progetto di pastorale biblica è stato presentato nell'edizione di Info MI per la Festa federale di ringraziamento 2014, tra i tre progetti proposti alla solidarietà dei lettori. Le prime due serie di incontri biblici, con la lettura del Vangelo di San Marco e di San Luca, hanno riscontrato il favore dei fedeli. Lo scorso anno è dunque partita una nuova tappa dedicata agli Atti degli Apostoli. Sebbene questo ciclo di lettura non sia ancora terminato, secondo Rita Pürro Spengler del team di coordinamento, si può già parlare di un risultato positivo anche per questa nuova tappa dell'iniziativa. Attualmente più di cento gruppi di lettura partecipano al progetto, che contribuisce alla vita pastorale e offre un'esperienza comunitaria che compensa in modo significativo l'individualismo della nostra società.



Berna è l'artista che ha dipinto alcuni quadri pensati espresamente per il progetto «il Vangelo a casa». Questo progetto di pastorale familiare è stato presentato lo scorso anno nell'edizione di Info MI per la Festa federale di ringraziamento tra i progetti di solidarietà raccomandati alla generosità dei lettori.

CH-6301 Zug
P.P. / Journal
AZB

GITA CULTURALE

Un gioiello d'arte ai piedi del Pilatus

L'uscita culturale di quest'anno condurrà i partecipanti da Wolhusen a Hergiswald, nel Canton Lucerna. Si svolgerà sabato 17 ottobre 2015 con la guida esperta di Urs Staub (già direttore della Sezione musei e collezioni dell'Ufficio federale della cultura). Con questa tradizionale offerta culturale, la MI intende permettere ai suoi benefattori di farsi un'idea del suo operato sul territorio e, nel contempo, di presentare a un più vasto pubblico le bellezze artistiche sacre presenti nel nostro Paese. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni consultate il nostro sito www.solidarieta-mi.ch oppure telefonate allo 041 710 15 01. Ci sono ancora pochi posti liberi!



Il santuario barocco di Hergiswald (LU): una delle mete della gita culturale 2015 della Missione Interna.

Immagini, prima pagina, sinistra: la scala a pioli; simbolo della crescita nella fede dei bambini grazie al progetto «Eveil à la foi», foto: J. Voide; a destra: la chiesa di Loco (TI), foto: U. Felder.



IM – Inländische Mission
MI – Mission Intérieure
MI – Missione Interna
MI – Missiun Interna

MI – Missione Interna | Offerta: conto postale 60-790009-8
Schwertstrasse 26 | casella postale | 6301 Zug | tel. 041 710 15 01
fax 041 710 15 08 | info@im-mi.ch | www.solidarieta-mi.ch